



## ANCORA NON CI SIAMO!!!

Si è svolto ieri, 18 luglio, un ulteriore incontro con l'Amministrazione avente ad oggetto un'ipotesi di Accordo, con decorrenza gennaio 2013, relativo a **indennità di turno, indennità di reperibilità, posizioni organizzative, specifiche responsabilità, gravose articolazioni dell'orario e progressioni economiche.**

L'incontro si è subito manifestato come complesso terreno di confronto, per la serie di implicazioni che indirettamente collega questi argomenti con la più generale partita esterna che coinvolge i lavoratori del pubblico impiego a norma del decreto 95 e segnatamente tutti i dipendenti del MEF con il decreto 87.

Inoltre, nel corso della riunione, abbiamo nuovamente sollecitato la presentazione di una bozza d'intesa relativa ai temi della mobilità, interna al nostro Ministero.

Per quanto riguarda i turni, avevamo richiesto, oltre a specifici criteri di quantificazione e distribuzione nei vari uffici, che venisse stabilito, assieme ai criteri, anche un tetto complessivo alla spesa dei turni stessi, per consentire un apprezzabile risparmio da investire sui posti di lavoro territoriali periferici. Pur avendo fatto dei passi in avanti, ancora in tarda serata non è stato possibile giungere ad un'intesa soddisfacente, per un'evidente sottovalutazione di una parte della Delegazione dell'Amministrazione, rispetto alla serietà e convinzione delle nostre richieste.

Infatti, abbiamo notato che, a fronte di una riduzione complessiva di quasi 1/3 dei turni registrati nel 2011 (ottenuta dopo una lunga contrattazione), solo al Ragioniere Generale veniva garantita quasi l'intera attività di turnazione (352 turni mensili), e che per i restanti Ispettorati Generali dello stesso Dipartimento sarebbero stati garantiti 165 turni mensili complessivi ed in più non veniva resa nota la lista degli uffici che ne usufruivano.

Siamo sicuri che il Ministero per svolgere la propria attività necessita dell'applicazione della turnazione, ma è anche vero che bisogna che essi vengano assegnati agli uffici che effettivamente svolgono tale attività. I turni non sono segno di prestigio per gli uffici, ma un piccolo riconoscimento per coloro che svolgono attività particolari.

Non disperiamo tuttavia di poter giungere a breve ad una positiva soluzione.

Per quanto riguarda le posizioni organizzative, abbiamo registrato un notevole punto di caduta dell'Amministrazione che ieri non ci è sembrata minimamente interessata al tema, come anche ad alcune misure relative alle commissioni tributarie provinciali, sia per quanto riguarda i direttori di questi ultimi uffici, sia anche per i referenti che guidano le sezioni distaccate. Restando al tema delle posizioni organizzative, siamo convinti che il disinteresse dell'Amministrazione sia "strutturale", posto che su tale istituto contrattuale stiamo richiamando l'attenzione da tempo, convinti che possa essere un utile strumento per valorizzare il funzionariato in tutti i settori del MEF. Ci è anche chiaro che vanno stabilite regole e criteri per poter procedere all'attribuzione delle posizioni stesse.

Riguardo alle progressioni economiche il testo rappresentato dall'Amministrazione è, a nostro parere, ancora non sufficientemente chiaro rispetto agli intenti, pur tenendo conto che si tratta di una norma dal carattere programmatico.

Vi informeremo di eventuali, prossimi incontri.

Roma, 19 luglio 2012

FP CGIL MEF  
Daniele NOLA  
Americo FIMIANI

UILPA-MEF  
Andrea G. BORDINI  
Guido COMPAGNONE